

Verso le Donne

Prendiamoci Cura dei Nostri Diritti

Vorremmo che questa giornata fosse, oltre che di confronto, di opportunità e di proposte che possano contribuire a migliorare situazioni lavorative esistenti non solo in CM Roma ma in tutti i luoghi di lavoro.

Per questo presentiamo tre riflessioni emerse dal confronto con colleghe e colleghi e anche negli incontri di Federazione, da vagliare e portare al tavolo delle prossime trattative con il Governo.

Decurtazione del salario accessorio causa assenze per ferie e/o Legge 104

Abbiamo riscontrato che c'è disomogeneità di trattamento tra Enti relativamente all'incidenza che le assenze per ferie o per permessi riconosciuti per legge, hanno ai fini della valutazione arrivando, in alcuni casi, alla decurtazione del salario accessorio.

C'è giurisprudenza che a vario titolo ribadisce la inviolabilità del diritto alle ferie, peraltro sancito dall'art. 36 della nostra Costituzione, e quello del periodo di astensione dal lavoro per la 104/1992, necessaria per affrontare disagi riconosciuti da strutture pubbliche, secondo procedure rigide e previste per legge.

Proponiamo si valuti la possibilità di considerare che la presenza sul posto di lavoro effettivamente valutabile sia quello al netto di giorni di ferie e permessi riconosciuti per legge.

Buoni pasto

All'inizio dello scorso anno il caso della "Qui Group" ha tenuto fermo per diversi mesi parte dello stipendio di lavoratrici e lavoratori. Dopo le denunce delle OO.SS ed i conseguenti provvedimenti presi dal Ministro la situazione sembrava essere tornata alla normalità ma le criticità, anche se di natura diversa, rimangono.

Il problema è a monte: l'iter dei buoni dovrebbe seguire un percorso virtuoso ma in mancanza di controlli le ditte mettono in atto meccanismi le cui conseguenze finiscono per legare quella parte di salario a logiche di mercato.

Uno di questi è un codice stampigliato sulle matrici dei buoni, che segnala l'emissione del tagliando tramite procedura CONSIP che, facilmente identificabili, vengono rifiutati per il pagamento da molti esercizi.

Proponiamo si valuti la possibilità di modificare la normativa esistente fino a vagliare la monetizzazione del bono pasto - con la consapevolezza di una tassazione differente.

Art. 35 del CCNL - Assenze per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici

Una grande vittoria tutta CGIL quella della sentenza del TAR che ritenendo iniqua la circolare del Dipartimento di Funzione Pubblica, ha rimandato a norme contrattuali le assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici.

Il confronto con le delegate e i delegati che incontriamo nei direttivi e negli attivi di Federazione non lascia dubbi: la norma è intervenuta per garantire il diritto di cura riconosciuto dal nostro ordinamento Costituzionale e le 18 ore introdotte, fruibili senza decurtazione economiche sullo stipendio secondo criteri definiti, va esattamente in quel senso.

Verso le Donne

Prendiamoci Cura dei Nostri Diritti

Tuttavia alcune criticità dovute ad una organizzazione non omogenea dei territori (Roma non è Bologna!), alle strutture sanitarie, che nell'emettere i giustificativi per le assenze rispondono a pure esigenze di organizzazione interna, la poca lungimiranza di alcuni che nell'applicare la norma, fanno sì che pareri e interpretazioni alimentino disordini.

Chiediamo venga rivista la scrittura dell'art. 35 contenuto nel CCNL, sottoscritto lo scorso maggio e ci mettiamo a disposizione per fornire aspetti da tradurre nelle forme possibili di una normativa più chiara ed esaustiva.